

Sollenità dell'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria

Oggi è uscito, è spuntato dalla radice di Iesse, di Davide, un virgulto e su questo virgulto, un fiore bellissimo. Virgulto è Lei, Maria, e il fiore è Gesù. Oggi è stata concepita, senza alcuna macchia, la Vergine Maria. Oggi il suo piede immacolato ha schiacciato il capo del serpente antico. «*Hodie, hodie, hodie*». Potessi cantare l'Antifona dei Vespri, in purissimo gregoriano, di questa solennità! Per tre volte, alzando il tono, è detto a Lei, di Lei: «*Hodie, hodie*», oggi. Un oggi che è lungo e largo e alto e profondo come l'eternità. Perciò: oggi!

Beatissima Vergine Maria Immacolata! «*Libantes mensae tuae Divina Mysteria*». «*Libantes*», libare, libagione. Stiamo offrendo un dono alla Madre Divina in libagione. Stiamo assaporando la bellezza, l'incanto di questa Liturgia. «*Libantes*», libare. Stiamo centellinando la dolcezza di questa Celebrazione.

«*Salve, dulcedo nostra*», nostra dolcezza. «*O clemens, o pia, o dulcis Virgo Maria*». Una stilla di questa dolcezza, che offriamo e gustiamo in libagione, non è un semplice gesto esterno: è un rito sacramentale e divino. Stiamo veramente gustando, fosse anche una stilla - come dice l'Angelico Dottore - una stilla è bastata a purificare tutte le macchie dell'universo. Quella stilla di cui è detto che il Signore prepara nascosta - geloso come è! - una moltitudine, una montagna di dolcezza a coloro che lo amano.

Vergine Maria! Il testo liturgico canta di Lei: «*Virgo audiens, Virgo pariens, Virgo orans, Virgo offerens, Virgo vigilans*». Maria, Madre sempre in ascolto della Parola o di Chi ha il Verbo. A Lei basta tacere e ascoltare. Maria «*orans*» è l'incarnazione della preghiera. «*Fiat, fiat*», fa' quello che vuoi, o Signore, di me. «*Pariens*», Madre, «*Virgo pariens*», la Madre di Dio, la Madre della Chiesa, la Madre della vostra e della mia maternità sacerdotale: autentica maternità per voi e per me, perché maternità sacerdotale. «*Virgo offerens*»: è tutta di Lui, vive solo per Lui, dall'eternità, nel tempo e per l'eternità. «*Virgo vigilans*»: quale Madre! Quando queste mamme non sanno più dove trovare consolazione, c'è Lei che veglia, giorno e notte. «*Virgo vigilans*».

In Lui e in Lei. Per Lui e per Lei. Cosa possiamo desiderare di più per la bellezza e la santità della nostra vocazione e per l'incanto e la bellezza stessa del mondo? Quando ti chiamo Maria, Mamma, è come un sussulto della mia vita e un soprassalto di tutta la natura! Come potrebbe essere più bello di così, in Lui e in Lei, il mondo?

DON LUIGI BOSIO - OMELIE

Prima lettura: Gen 3,9-15.20

Salmo: Sal 97

Seconda lettura: Ef 1,3-6.11-12

Vangelo: Lc 1,26-38

DON LUIGI BOSIO - OMELIE, Cattedrale di Verona, 8 dicembre 1987.

(Trascritte dalle registrazioni originali).

